

PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006) - HORIZON 2020 E COSME. AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.

Con il presente Avviso pubblico il Comune di Torino intende attivarsi con procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di soggetti che intendano realizzare attività di sperimentazione in contesti reali di soluzioni innovative di economia circolare per il cibo.

Tale attività è prevista all'interno dei progetti europei FUSILLI e SME4GREEN, che hanno l'obiettivo di promuovere modelli di business circolari innovativi nell'ambito della produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo.

Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei.

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Torino intende selezionare soggetti interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali, soluzioni innovative nell'ambito dell'economia circolare legata alla produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, il potenziale accesso e replicabilità, la sostenibilità di mercato, nonché le relative ricadute positive per le comunità di riferimento.

Partire dal cibo per sviluppare un cambio di paradigma economico in chiave sistemico/circolare vuol dire riportare l'attenzione alla biodiversità, alle comunità, alla qualità delle relazioni, alla sostanza dei comportamenti. L'attuale sfida dell'economia circolare applicata al cibo è quella di rivoluzionare il modello produttivo a partire da una corretta gestione del capitale naturale, a cui è

associato quello umano, culturale ed economico, rispettando i limiti planetari ed offrendo allo stesso tempo uno spazio equo alla società civile.

Siamo alla ricerca dei portatori di questo cambiamento di paradigma economico-culturale, con l'obiettivo di sostenere con iniziative concrete la necessaria transizione ecologica: un modello economico rigenerativo in cui non esistano sprechi e disuguaglianze.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si possono citare alcune possibili ambiti applicativi coerenti con le finalità del presente Avviso:

- riutilizzo di cibo non edibile per la creazione di nuovi prodotti;
- riutilizzo e trasformazione di cibo anche grazie a innovativi trattamenti di conservazione che ne permettano un utilizzo più prolungato nel tempo;
- riduzione dei rifiuti nella filiera di trasformazione, somministrazione e distribuzione del cibo;
- produzione di cibo in loco con sistemi tecnologici avanzati;
- sperimentazioni per promuovere l'accesso a tutti di un cibo sano e di qualità;
- individuazione di modelli di business che valorizzino la filiera corta;
- sperimentazione di strumenti digitali e non per il coinvolgimento della cittadinanza in processi virtuosi di riuso;
- strumenti per il monitoraggio/calcolo dell'impatto ambientale legato ai sistemi di produzione/consumo di cibo al fine di una sua riduzione.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

La Città di Torino è stata selezionata tra le 100 città pilota per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030. In linea con questa sfida, mediante la partecipazione ai progetti europei FUSILLI e SME4GREEN, sono diverse le azioni già avviate per orientare le politiche del territorio sul tema del cibo e per sperimentare soluzioni innovative di economia circolare da parte di PMI torinesi del settore ristorazione, produzione e trasformazione.

L'ambizione principale di FUSILLI è quella di superare le barriere per lo sviluppo e l'attuazione di politiche alimentari integrate e sistemiche che sostengano la transizione verso sistemi alimentari sostenibili nelle aree urbane, periurbane e rurali vicine. Per raggiungere questo obiettivo, FUSILLI mette in rete 12 città per la condivisione delle conoscenze e per affrontare le sfide della trasformazione del sistema alimentare: San Sebastian (Spagna), Nilufer-Bursa

(Turchia), Oslo (Norvegia), Kolding (Danimarca), Torino (Italia), Castelo Branco (Portogallo), Differdange (Lussemburgo), Rijeka (Croazia), Kharkiv (Ucraina), Tampere (Finlandia), Atene (Grecia) e Roma (Italia). Queste città integreranno il cibo come parte della loro agenda urbano-rurale e identificheranno e creeranno opportunità per trasformare i sistemi alimentari in sistemi sostenibili, sani e inclusivi. Attraverso una comunità di conoscenza aperta, le città saranno autorizzate a implementare politiche e azioni innovative e personalizzate, mettendo i cittadini al centro del processo. Un'azione specifica di Torino nel progetto FUSILLI è lo studio di nuovi *circular business model* applicabili a bar, chioschi e ristoranti che possano essere replicati in diversi contesti territoriali. La Città di Torino nell'ambito del progetto Fusilli sarà responsabile, anche tramite le proprie terze parti (UNITO, UNISG, ORTI GENERALI) e in collaborazione con il partner Torinese Fondazione Comunità di Mirafiori, della realizzazione del "Food Innovation Living Lab" di Torino.

Il progetto SME4GREEN intende stabilire e avviare l'implementazione di due *green deal* locali a Torino e Ilfov, mobilitando gli stakeholder locali verso una ripresa nuova, sostenibile e inclusiva. In questo processo ci si ispirerà alla città di Amsterdam (Paesi Bassi), esempio di spicco nel campo del green. I progetti mirano anche a rilanciare la cooperazione transnazionale e l'apprendimento attraverso lo scambio di esperienze tra le amministrazioni locali e le imprese locali di Torino (Italia) e Ilfov (Romania) al fine di fronteggiare le sfide urbane e locali più urgenti legate alla transizione verde dell'economia locale. I partner del progetto sono Grupul de Consultanta Pentru Dezvoltare DCG SRL (RO), Judetul Ilfov - Consiliul Judetean (RO), Asociata Magurele Science Park (RO), Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park Torino (IT).

In particolare SME4GREEN, all'interno del WP4, fornirà un accompagnamento di alcune piccole e medie imprese in un percorso di innovazione su economia circolare e cibo.

Attraverso questa iniziativa il Comune di Torino si propone, fra l'altro, di:

- stimolare la sperimentazione di iniziative, prodotti, processi, servizi, soluzioni o tecnologie innovative in ambito "Cibo ed economia circolare", anche in vista di una loro successiva acquisizione/diffusione sul mercato;

- sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovativa per la transizione ecologica e digitale;
- valorizzare l'esperienza di "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nello sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico nel settore "Food" secondo il paradigma del "living lab", ovvero la metodologia riconosciuta dalla Commissione europea che promuove l'innovazione aperta nel co-disegno di soluzioni centrate sull'utente tramite il coinvolgimento di cittadini, imprese, ricerca e pubblica amministrazione.

La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alla sfida di sistemi urbani del cibo sostenibili, sani, inclusivi e circolari, sperimentando iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, che prevedono anche il coinvolgimento della cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.

Art. 4 - Soggetti ammessi a presentare le proposte di sperimentazione

Sono ammessi a presentare proposte di sperimentazione i soggetti privati aventi personalità giuridica.

In particolare, possono partecipare al presente Avviso micro, piccole e medie imprese, che hanno la propria sede legale e/o operativa in Italia. Le sperimentazioni dovranno avvenire o avere un impatto diretto sul territorio della Città di Torino.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner dei progetti europei sopra citati.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
2. Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
3. Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.
4. Il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
5. Non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.
6. Non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 5 - Aree target:

Area target delle sperimentazioni è il territorio della Città di Torino.

In caso di sperimentazioni fisiche il luogo di sperimentazione specifico dovrà essere individuato dal proponente e dovrà essere in disponibilità dello stesso; tali condizioni di fattibilità (proprietà del sito o accordi di utilizzo) dovranno essere rese esplicite all'interno della "Scheda progetto".

(Allegato n. 2)

Art. 6 - Durata della sperimentazione:

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 12 mesi.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di partnership tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (si veda art. 14).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di proporre una proroga della durata del progetto di sperimentazione successivamente alla sua conclusione, in accordo fra le parti.

Art. 7 - Tipologia di sostegno e risorse a disposizione

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 12).

Le risorse complessive a disposizione ammontano ad € 60.000.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, all'50% delle spese ammissibili di testing (cfr. art. 10), per un valore massimo di contributo di € 10.000 per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa ammissibile massima di € 20.000 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

Per i soli progetti con carattere imprenditoriale, i contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato 5). Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative dell'Avviso.

Art. 8 - Altre forme di agevolazione

Oltre al contributo di cui all'art. precedente, le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino City Lab, riceveranno, inoltre, servizi dedicati quali, a titolo esemplificativo, facilitazione, supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza nonché supporto nelle attività di raccordo con i partner scientifici di Torino City Lab all'uopo interessati o coinvolgibili.

Le proposte saranno inoltre coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di Torino City Lab.

Dalla collaborazione con Camera di Commercio, partner di Torino City Lab e stakeholder coinvolto attivamente nelle attività di promozione e codesign del progetto SME4GREEN verranno forniti servizi aggiuntivi di assistenza dedicati a tutte le imprese che parteciperanno alla call.

In particolare verrà garantito l'accesso ai servizi della Camera di commercio di Torino nell'ambito delle attività e dei canali della rete internazionale EEN - Enterprise Europe Network (<http://www.to.camcom.it/ALPS:>) e del PID (Punto Impresa Digitale, <https://www.to.camcom.it/pid>):

- servizi di orientamento e supporto sulla sostenibilità mediante assessment guidato;
- supporto nell'accesso a finanziamenti per la digitalizzazione, la sostenibilità e l'efficientamento energetico;
- Valutazione dei bisogni tecnologici/commerciali dell'azienda;
- Prima consulenza in materia di deposito del marchio;
- Assistenza e orientamento sull'implementazione di processi di digitalizzazione in azienda

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

A metà della durata delle attività di sperimentazione il proponente sarà in ogni caso tenuto a informare la Città dell'avanzamento delle spese sostenute, avendo a disposizione una sessione di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti.

Il pagamento dei contributi secondo quanto sopra specificato è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma approvato, così come dettagliati nell'accordo di Partnership, e in linea con il presente Avviso (come da modello che sarà fornito in fase esecutiva)
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 10 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- b) funzionali all'attuazione del progetto;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

Costi diretti:

1. spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, comprese le spese per affitto immobili strettamente legati alla sperimentazione;
2. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).

Costi indiretti:

Il beneficiario potrà rendicontare costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili, senza che ciò comporti l'obbligo di fornire documentazione giustificativa a supporto.

Spese generali direttamente imputabili al progetto sono:

- a) funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua);
- b) funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Diversamente, per i beni funzionali alla gestione operativa del progetto (ad es. l'acquisto di forniture per ufficio quali pc, stampanti, telefoni..), la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte di ammortamento annuale, calcolata conformemente alla normativa vigente.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo.

In caso vi fossero altre forme di agevolazioni ottenute per l'acquisto di beni e servizi (es. credito d'imposta per investimento in beni strumentali, super bonus D.L. 34/2020, ecc.), le spese già coperte da tali agevolazioni non potranno essere imputate al progetto.

Art. 11 - Modalità di partecipazione

La presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire fino al termine di chiusura dell'Avviso, previsto per le ore 12:00 del giorno 31/07/2023. La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione utile per partecipare sarà scaricabile dai siti <http://www.comune.torino.it/bandi/> e <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>, ed è costituita da:

- a) **Domanda di contributo (Allegato 1)**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti;
- b) **Scheda Progetto (Allegato 2)**, sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) **Budget (Allegato 3)**, sottoscritto dal legale rappresentante;

- d) **Cronoprogramma delle attività (Allegato 4)** sottoscritto dal legale rappresentante;
- e) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 5)** ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente *(e da tutti i partner in caso di candidature sottoposte in forma aggregata)*, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- f) *(solo per progetti con carattere imprenditoriale)* **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (Allegato 6), del soggetto proponente.

Alla domanda andrà allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Le domande, in formato pdf, dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: fondieuropei@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto: **AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB CIBO CIRCOLARE"** - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE).

Il Comune potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o precisazioni in merito alla proposta pervenuta, ai fini dell'analisi e della valutazione della stessa.

Art. 12 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Innovazione e Fondi Europei. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando).

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una

Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La Commissione sarà costituita da esperti interni al Comune di Torino competenti per le materie dell'Avviso e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto FUSILLI e SME4GREEN, in un numero massimo di 5 membri.

La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso e valuterà le proposte progettuali sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- caratteristiche ed esperienza del soggetto proponente (**max 20 punti**);
- qualità della proposta progettuale in termini di (**max 60 punti**):
 - o coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità del Progetto FUSILLI e SME4GREEN (*max. 10 punti*);
 - o fattibilità tecnica della proposta progettuale (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, dall'avvio alla gestione, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing, nonché del luogo identificato per le attività di sperimentazione) (*max. 18 punti*);
 - o sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi) (*max. 12 punti*);
 - o innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti (*max. 10 punti*);
 - o replicabilità e potenziale diffusione a larga scala (*max. 10 punti*);
- Coinvolgimento e impatto sul territorio (**max 20 punti**): capacità e qualità di coinvolgimento degli attori territoriali o delle community di riferimento; visibilità della sperimentazione sul territorio; ricadute positive sul territorio e sui cittadini-utenti dei servizi.

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo **60/100**.

In caso di non valutabilità delle proposte, sarà possibile per l'Amministrazione richiedere, nel corso della valutazione, elementi integrativi alla documentazione fornita entro congruo termine.

Sulla base dei punteggi assegnati, la Divisione Innovazione e Fondi Europei approverà con atto dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi a contributo. La graduatoria verrà pubblicata nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l'Ente ai fini della formalizzazione dell'Accordo di Partnership (cfr. Art. 14). In particolare l'Amministrazione comunale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non accettare proposte che ricadano nei casi di esclusione di cui al successivo art. 13.

Art. 13 - Casi di esclusione

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- nel caso di conflitto di interesse tra l'attività pubblica dell'Ente e quella privata oggetto della sperimentazione;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale;
- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente avviso.

Art. 14 - Disciplina dell'Accordo di Partnership

I soggetti proponenti dei progetti giudicati idonei saranno informati tramite notifica per posta elettronica certificata entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria.

La collaborazione fra la Città di Torino e il/i soggetto/i selezionato/i sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. **Art. 8**, “Modello Accordo di Partnership”) che forma parte integrante dell’Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell’Accordo tra Soggetto promotore e Soggetto proponente è subordinata alla verifica del possesso in capo all’aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell’Accordo.

Art. 15 - Individuazione degli impegni del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno specificati nell’ambito dell’Accordo di partnership (cfr. Art. 14) stipulato a seguito di negoziazione bilaterale.

Art. 16 - Obblighi del beneficiario

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle Parti saranno dettagliatamente specificati nell’Accordo di partnership (cfr. art. 13).

Art. 17 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranches di contributo e al termine delle attività, entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell’iniziativa, il soggetto aggiudicatario deve presentare all’Amministrazione comunale apposita relazione contenente la descrizione delle attività realizzate*, unitamente al rendiconto economico* comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione specifica

confrontata con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti (*come da modelli che saranno forniti in fase esecutiva).

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti. Ai fini delle attività di verifica e monitoraggio, i referenti dell'ufficio Smart City, Progettazione Europea, Innovazione.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese relativamente all'acquisizione di beni e servizi:

- Giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- Pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento)

La documentazione sopra riportata dovrà riportare il CUP del progetto europeo FUSILLI **C12I20000120006** e SME4GREEN **C17F21000010006** e la dicitura **AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB CIBO CIRCOLARE"** - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE).

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Accordo di partnership. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le eventuali verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Art. 18 - Condizioni:

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 7.

Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 19 - Proprietà

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

Art. 20 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 21 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare le votazioni on line del pubblico.

I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

I soggetti proponenti rendono disponibili alla Città tutti i dati informatici raccolti durante la progettazione e l'esecuzione del progetto ammesso al contributo.

Art. 22 - Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, del Progetto Europeo FUSILLI e SME4GREEN e di Torino City Lab, che saranno forniti in fase esecutiva.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura di appalto verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento .

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino. Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con delega Dott. Fabrizio

Barbiero raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, 10141 Torino. Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it.

Per i dettagli, si rimanda all' "Informativa privacy" (All. 7).

Art. 24 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/> .

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/> .

In fase di qualificazione della proposta di sperimentazione, eventuali informazioni o chiarimenti sia di natura amministrativa che inerentemente a elementi di coerenza generale con le finalità dell'iniziativa, l'allineamento con i progetti FUSILLI e SME4GREEN e con gli obiettivi della Città e la valorizzazione delle sinergie con progetti e iniziative in corso potranno essere richiesti a: Città di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei, @: torinocitylab@comune.torino.it

Il responsabile della procedura è: **Il P.O. con delega della Divisione Innovazione e Fondi Europei Dr. Fabrizio BARBIERO**

ALLEGATI:

ALL. 1 - Domanda di Contributo e relativi documenti a corredo:

All. 2: Scheda progetto

All. 3: Budget

All. 4: Cronoprogramma

All. 5: DSAN requisiti di ammissibilità

All. 6: DSAN_Fac-simile Regime De Minimis

ALL. 7 - Informativa privacy

ALL. 8 - Modello Accordo di Partnership